

**MODULO DI DOMANDA**  
**per la riduzione del tasso medio per prevenzione**  
**ANNO 2024**

Modello esemplificativo a fini informativi. La domanda di riduzione deve essere presentata con l'apposito servizio online.

**SCHEDA INFORMATIVA GENERALE**

Denominazione o ragione sociale:

Codice Ditta:

Codice Sede:

Sede Legale

Indirizzo:

Città:

CAP:

N° P.A.T.:

Matricola INPS

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ della Ditta sopra indicata

**CHIEDE**

la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 23 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe dei premi approvate con decreto interministeriale 27 febbraio 2019.

A tal fine, consapevole che, per effetto dell'art.76 del d.p.r. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che la riduzione sarà annullata nel caso in cui il provvedimento sia stato adottato sulla base di dichiarazioni non veritiere

**DICHIARA**

1. di essere consapevole che la concessione del beneficio è subordinata all'accertamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
2. che nei luoghi di lavoro di cui alla presente domanda:
  - ✓ sono rispettate le disposizioni in materia di prevenzione infortuni e di igiene nei luoghi di lavoro;
  - ✓ sono stati effettuati, nell'anno solare precedente, i seguenti interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza ed igiene sul lavoro.

A	PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI MORTALI (NON STRADALI)	Punti
A-1	<b>AMBIENTI CONFINATI E/O SOSPETTI DI INQUINAMENTO</b>	
<p>Ai fini della presente sezione per "ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento" si intendono quelli rientranti nell'ambito di applicazione del d.p.r. 177/2011 (rispettivamente, ambienti di cui agli articoli 66 e 121 del d.lgs. 81/2008 e ambienti di cui all'allegato IV, punto 3, del medesimo decreto).</p>		
A-1.1 (P)	<p>L'azienda ha acquistato e installato permanentemente sistemi per la rilevazione e l'analisi del livello di ossigeno e della concentrazione di gas tossici, esplosivi ed asfissianti, installati in postazione fissa negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.</p> <p><b>Note:</b>            Ai fini dell'attuazione dell'intervento i sistemi devono essere stati acquistati nell'anno 2023 o nei 3 anni precedenti e devono essere stati utilizzati nell'anno 2023. L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci dei Grandi Gruppi 2, 3 e 6 e del Gruppo 0400.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato datata e firmata entro la data di presentazione della domanda da cui si evinca:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. il ciclo produttivo dell'impresa</li> <li>b. il tipo di attività/fase lavorativa svolta negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento</li> <li>c. la descrizione dei sistemi acquistati</li> </ol> </li> <li>2. Fattura di acquisto dei sistemi emessa nell'anno 2023 o nei 3 anni precedenti</li> <li>3. Prove documentali dell'utilizzo dei sistemi nell'anno 2023.</li> </ol>	80
A-1.2 (P)	<p>L'azienda ha acquistato dispositivi per il rilevamento di reti tecnologiche di servizi, sottoservizi e attrezzature interrati.</p> <p><b>Note:</b>            Ai fini dell'attuazione dell'intervento l'azienda deve aver acquistato sistemi atti a rilevare o localizzare tubazioni metalliche e non, serbatoi, cavi elettrici di potenza ed altre tipologie di linee conduttrici di corrente, ecc. non visibili in superficie, il cui danneggiamento potrebbe generare situazioni pericolose nelle attività di scavo o di accesso a zone interrate con la possibile presenza di reti tecnologiche. I sistemi devono essere stati acquistati nell'anno 2023 o nei 3 anni precedenti e devono essere stati utilizzati nell'anno 2023.</p> <p>L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci del Grande Gruppo 3.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato datata e firmata entro la data di presentazione della domanda da cui si evinca:               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. il ciclo produttivo dell'impresa</li> <li>b. il tipo di attività/fase lavorativa svolta che comporta l'effettuazione di scavi o l'accesso a zone interrate</li> <li>c. la descrizione dei dispositivi acquistati</li> </ol> </li> <li>2. Fattura di acquisto dei dispositivi emessa nell'anno 2023 o nei 3 anni precedenti</li> <li>3. Prove documentali dell'utilizzo dei dispositivi nell'anno 2023.</li> </ol>	70
A-1.3	<p>L'azienda ha acquistato uno o più sistemi per l'agevole e sicuro salvataggio di operatori che lavorano in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.</p> <p><b>Note:</b>            Ai fini dell'attuazione dell'intervento l'azienda deve aver acquistato nell'anno 2023 uno o più sistemi di recupero; nel caso di recupero in verticale per la discesa e la risalita del lavoratore, i sistemi devono essere costituiti da un dispositivo di ancoraggio e dal relativo sistema di arresto della caduta.</p>	70

	<p>L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci dei Grandi Gruppi 2, 3 e 6 e del Gruppo 0400.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato datata e firmata entro la data di presentazione della domanda da cui si evinca: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. il ciclo produttivo dell'impresa</li> <li>b. il tipo di attività/fase lavorativa svolta negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento</li> <li>c. la descrizione dei sistemi acquistati</li> </ol> </li> <li>2. Fattura di acquisto dei sistemi datata 2023.</li> </ol>	
<b>A-1.4</b>	<p>L'azienda ha effettuato attività di formazione nel campo degli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento e l'addestramento alle azioni di recupero e salvataggio.</p> <p><b>Note:</b></p> <p>L'attività di formazione e addestramento deve avere una durata minima di 8 ore di cui almeno 4 dedicate all'addestramento per il recupero e il salvataggio in ambienti confinati. L'addestramento deve essere svolto mediante una simulazione fisica che riproduca fasi di lavoro, situazioni di pericolo e modalità di spostamento negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.</p> <p>L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci dei Grandi Gruppi 2, 3 e 6 e del Gruppo 0400.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica datata firmata entro la data di presentazione della domanda da cui si evinca il tipo di attività/fase lavorativa svolta negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento</li> <li>2. Descrizione del progetto formativo con evidenza dell'ambiente confinato o della modalità di simulazione utilizzata nell'attività di addestramento</li> <li>3. Elenchi presenze firmati nel 2023 dai lavoratori partecipanti all'attività di formazione e addestramento</li> <li>4. Materiale didattico utilizzato nel percorso formativo.</li> </ol>	<b>70</b>
<b>A-1.5 (P)</b>	<p>L'azienda ha acquistato dispositivi e/o robot atti a eliminare o ridurre la presenza dell'uomo all'interno di ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.</p> <p><b>Note:</b></p> <p>L'intervento si intende realizzato se l'azienda ha acquistato nell'anno 2023 almeno un dispositivo (ad esempio trivelle perforanti, cannoni ad aria compressa, lance o ugelli per lavaggio, dispositivi per mescolamento ecc.) o un robot (ad esempio per ispezioni, per pulizia in remoto, per lavaggio ecc.) atti a eliminare o ridurre la presenza dell'uomo all'interno di ambienti sospetti di inquinamento e/o di ambienti confinati.</p> <p>Per robot si intendono manipolatori automatici multifunzione riprogrammabili, programmabili su 3 o più assi, sia fissi in una postazione, sia mobili o trasferibili per eseguire lavorazioni di pulizia, lavaggio o altro in ambienti confinati.</p> <p>I dispositivi e/o robot devono essere stati acquistati nell'anno 2023 o nei 3 anni precedenti e devono essere stati utilizzati nell'anno 2023.</p> <p>L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci dei Grandi Gruppi 2, 3 e 6 e del Gruppo 0400.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato datata e firmata entro la data di presentazione della domanda da cui si evinca: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. il ciclo produttivo dell'impresa</li> <li>b. il tipo di attività/fase lavorativa svolta negli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento</li> <li>c. la descrizione dei dispositivi/robot acquistati</li> <li>d. la descrizione delle modalità con le quali si è ridotta o eliminata la presenza dell'uomo all'interno degli ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento</li> </ol> </li> <li>2. Fattura di acquisto dei dispositivi emessa nell'anno 2023 o nei 3 anni</li> </ol>	<b>80</b>

	precedenti 3. Prove documentali dell'utilizzo dei dispositivi nell'anno 2023.	
<b>A-2</b>	<b>PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO</b>	
<b>A-2.1</b>	<p>L'azienda ha installato, su edifici di cui ha la disponibilità giuridica, ancoraggi fissi e permanenti destinati e progettati per ospitare uno o più lavoratori collegati contemporaneamente e per agganciare i componenti di sistemi anti caduta.</p> <p><b>Note:</b> Gli ancoraggi finanziabili sono quelli conformi alla norma UNI 11578 e riferibili alle categorie A, C e D della stessa e caratterizzati dall'essere fissi e non trasportabili in accordo con quanto riportato nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 13/02/2015 (sistemi che non seguono il lavoratore alla fine del lavoro, ma restano fissati alla struttura, ancorché taluni componenti del sistema siano "rimovibili", perché ad esempio avvitati ad un supporto).</p> <p>Gli ancoraggi devono essere fissati permanentemente "su" o "nella" struttura/opere di costruzione costituenti i luoghi di lavoro di cui il datore di lavoro dell'impresa richiedente ha la disponibilità giuridica.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato datata e firmata entro la data di presentazione della domanda</li> <li>2. Fatture di acquisto e installazione degli ancoraggi con evidenza di marca e modello, relative all'anno 2023</li> <li>3. Dichiarazione del datore di lavoro che attesti l'assenza di normativa regionale o che l'intervento non ricade nell'ambito dell'obbligo fissato dalla normativa regionale</li> <li>4. Dichiarazione di conformità alla norma UNI 11578.</li> </ol>	<b>80</b>
<b>A-2.2</b>	<p>L'azienda ha installato, in o su edifici di cui ha la disponibilità giuridica, scale fisse per l'accesso occasionale a postazioni di lavoro elevate.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento è relativo all'installazione di scale fisse, realizzate a regola d'arte, per l'accesso a postazioni in cui è necessario accedere occasionalmente per eseguire lavori temporanei e di breve durata, con l'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza rispetto alle condizioni di accesso già esistenti (ad esempio eliminazione dell'uso di scale movibili, sostituzione di scala a pioli con scala a gradini, ecc.).</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato datata e firmata entro la data di presentazione della domanda, contenente: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. la descrizione degli edifici e delle strutture interessati dall'intervento e delle modalità di accesso alle postazioni elevate prima e dopo la realizzazione dell'intervento</li> <li>b. la documentazione fotografica e la planimetria ante e post intervento realizzato</li> <li>c. l'indicazione delle attività da svolgere nella postazione elevata da cui si evince l'occasionalità di accesso</li> </ol> </li> <li>2. Fatture relative alla realizzazione o all'acquisto e all'installazione della scala fissa emesse nel 2023.</li> </ol>	<b>50</b>
<b>A-3</b>	<b>SICUREZZA MACCHINE E TRATTORI</b>	
<b>A-3.1</b>	<p>L'azienda ha acquistato e installato dispositivi di protezione progettati per il rilevamento automatico delle persone, utili alla prevenzione di incidenti e infortuni, quali rilevatori di prossimità, rilevatori di movimento, tappeti sensibili e simili.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato, firmata dal datore di lavoro e datata entro la data di presentazione della domanda, contenente la scheda</li> </ol>	<b>50</b>

	<p>tecnica dei dispositivi acquistati</p> <p>2. Fatture di acquisto e installazione dei dispositivi, con evidenza di marca e modello, relative all'anno 2023.</p>	
<b>A-3.2</b>	<p>L'azienda ha sostituito una o più macchine immesse sul mercato anteriormente al 21 settembre 1996 con macchine di analogo tipo conformi alla direttiva 2006/42/CE, recepita in Italia dal d.lgs. 17/2010.</p> <p><b>Note:</b> Per la definizione di "macchina" si precisa che ai fini del presente intervento con il termine "macchine" si intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>un insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per un'applicazione determinata</li> <li>un insieme di cui al punto precedente, al quale mancano solamente elementi di collegamento al sito di impiego o di allacciamento alle fonti di energia e di movimento</li> <li>un insieme di cui ai punti precedenti, pronto per essere installato e che può funzionare solo dopo essere stato montato su un mezzo di trasporto o installato in un edificio o in una costruzione</li> <li>insiemi di macchine di cui ai punti precedenti, o di quasi-macchine, di cui all'art. 2 lettera g) del d.lgs. 17/2010, che per raggiungere uno stesso risultato sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale</li> <li>un insieme di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente e destinati al sollevamento di pesi e la cui unica fonte di energia è la forza umana diretta.</li> </ol> <p>Sulla base di quanto sopra si precisa che possono rientrare nella precedente definizione di "macchina" anche attrezzature di lavoro che al momento della fabbricazione o dell'acquisto da parte dell'azienda non erano considerate tali dalla normativa vigente. Le macchine sostituite devono essere alienate tramite rottamazione.</p> <p><b>Intervento non selezionabile insieme all'intervento C-1.1</b></p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Istruzioni (libretto di uso e manutenzione) delle macchine o documentazione fotografica relativa alle macchine sostituite e ai relativi dati identificativi</li> <li>Fatture di acquisto o contratti di leasing delle macchine sostituite, relative all'anno 2023</li> <li>Dichiarazione CE di conformità delle macchine sostituite</li> <li>Prove documentali della rottamazione nell'anno 2023 delle macchine sostituite.</li> </ol>	<b>80</b>
<b>A-3.3</b>	<p>L'azienda ha adottato procedure lock out/tag out (LOTO) per garantire la sicurezza dell'operatore nelle fasi di pulizia, manutenzione, regolazione, riparazione e ispezione delle macchine e delle altre attrezzature di lavoro.</p> <p><b>Note:</b> Con il termine lock out/tag out (LOTO) si intendono specifiche procedure operative, conformi allo standard OSHA 29 CFR 1910.147, atte a garantire che, prima dell'intervento su tutte le macchine e le altre attrezzature di lavoro, le fonti di energia siano isolate e le energie immagazzinate siano dissipate in modo tale da prevenire che il rilascio di tali energie causi l'avviamento inatteso o altri possibili eventi pericolosi.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Procedure aziendali lock out/tag out</li> <li>Documentazione comprovante l'attuazione delle procedure su tutte le macchine e le altre attrezzature di lavoro nell'anno 2023.</li> </ol>	<b>70</b>
<b>A-3.4</b>	<p>L'azienda ha installato, su macchine operatrici semoventi di sua proprietà, dispositivi supplementari per assicurare/migliorare la visibilità della zona di lavoro.</p>	<b>70</b>

	<p><b>Note:</b>          Ai fini dell'attuazione dell'intervento l'azienda deve aver acquistato dispositivi costituiti da un hardware ed eventuale software di gestione, ad esempio telecamere con monitor. I dispositivi considerati sono quelli che realizzano una visibilità indiretta della zona di lavoro e che possono essere installati sulla macchina operatrice semovente.          L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci del Grande Gruppo 9, del Gruppo 7100 e dei Sottogruppi 1110 e 1120.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato, datata e firmata entro la data di presentazione della domanda, comprendente:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. la descrizione delle attività aziendali</li> <li>b. l'identificazione delle macchine interessate</li> <li>c. la descrizione del campo di visibilità ante e post intervento,</li> </ol> </li> <li>2. Documentazione attestante le caratteristiche dei dispositivi installati</li> <li>3. Fatture di acquisto e installazione dei dispositivi emesse nel 2023.</li> </ol>	
<p><b>A-3.5</b></p>	<p>L'azienda ha acquistato e installato barriere materiali fisse per la separazione delle aree e percorsi pedonali dalle aree di lavoro di pertinenza delle macchine operatrici o da quelle in cui è prevista la circolazione di macchine semoventi o di veicoli.</p> <p><b>Note:</b>          Ai fini dell'attuazione dell'intervento l'azienda deve aver acquistato e installato un dispositivo che costituisca una barriera in grado di creare delle aree di sicurezza per il transito pedonale.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato, datata e firmata entro la data di presentazione della domanda, comprendente:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. la descrizione delle attività aziendali</li> <li>b. l'identificazione degli ambienti di lavoro interessati corredata di planimetria e fotografie</li> </ol> </li> <li>2. Scheda tecnica delle barriere installate</li> <li>3. Fatture di acquisto e installazione delle barriere emesse nel 2023.</li> </ol>	<p><b>70</b></p>
<p><b>A-3.6</b></p>	<p>L'azienda ha sostituito uno o più trattori agricoli o forestali di sua proprietà privi di strutture di protezione antiribaltamento (ROPS) e/o strutture di protezione contro la caduta degli oggetti (FOPS) con nuovi trattori dotati di struttura ROPS e/o FOPS.</p> <p><b>Note:</b>          L'intervento si riferisce alla sostituzione di uno o più trattori di proprietà aziendale immessi per la prima volta sul mercato in data antecedente al 1 gennaio 2000 con acquisto di nuovi trattori omologati in conformità al regolamento UE 167/2013.          I trattori sostituiti, immessi per la prima volta sul mercato successivamente al 1 gennaio 2000, devono essere permutati al rivenditore presso il quale si effettua l'acquisto del nuovo. I trattori sostituiti, immessi per la prima volta sul mercato antecedentemente al 1 gennaio 2000, devono essere oggetto di rottamazione.          L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci dei Sottogruppi 1110 e 1120.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento comprendente la tipologia del trattore acquistato e quella del trattore sostituito con indicazione delle modalità di eliminazione dal ciclo produttivo o certificato di rottamazione se antecedenti al 1 gennaio 2000</li> <li>2. Documentazione attestante la proprietà e l'età dei trattori sostituiti</li> <li>3. Documentazione fotografica relativa ai trattori sostituiti</li> <li>4. Certificato di conformità al tipo omologato di cui al regolamento UE 167/2013</li> <li>5. Fatture di acquisto dei trattori emesse nel 2023 con evidenza del modello e della presenza della struttura di protezione antiribaltamento (ROPS) o di una struttura di protezione contro la caduta degli oggetti (FOPS).</li> </ol>	<p><b>80</b></p>

<b>A-4</b>	<b>PREVENZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO</b>	
<b>A-4.1</b>	<p>L'azienda ha effettuato nel corso dell'anno 2023 un'analisi termografica a una o più parti di impianto elettrico e ha conseguentemente attuato le opportune azioni correttive.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento si riferisce a parti di impianto quali quadri elettrici, quadri di comando e trasformatori. Il rilievo termografico e l'interpretazione e valutazione dei dati rilevati devono essere eseguiti da persone certificate in accordo ai Livelli 1 e 2 previsti dalla norma UNI EN ISO 9712. Ogni punto oggetto di analisi termografica deve essere corredato da foto nel campo visibile e infrarosso.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Relazione dell'analisi termografica eseguita, corredato da foto nel campo visibile e infrarosso, datato e firmato nel 2023 da persona certificata almeno di Livello 2 secondo la norma UNI EN ISO 9712</li> <li>2. Per la persona che ha condotto il rilievo termografico sul campo: evidenza del nome e cognome e della certificazione almeno di Livello 1, metodo TT (Termografia a infrarossi) secondo la norma UNI EN ISO 9712</li> <li>3. Per la persona che ha redatto la relazione dell'analisi termografica, evidenza del nome e cognome e della certificazione almeno di Livello 2, metodo TT (Termografia a infrarossi) secondo la norma UNI EN ISO 9712.</li> <li>4. Prove documentali dell'attuazione delle eventuali azioni correttive poste in atto (ad esempio fatture, schede di intervento, ecc.).</li> </ol>	<b>60</b>
<b>A-5</b>	<b>PREVENZIONE DEI RISCHI DA PUNTURE DI INSETTO</b>	
<b>A-5.1 (P)</b>	<p>L'azienda ha attuato un'attività di prevenzione dei rischi da punture di imenotteri che prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. individuazione dei soggetti allergici o a rischio da parte del medico competente mediante specifica scheda anamnestica</li> <li>b. identificazione lavoratori allergici o a rischio con targhetta o piastrina</li> <li>c. formazione sui comportamenti da adottare per prevenire il rischio da punture di imenotteri</li> <li>d. messa a disposizione di farmaci autosomministrabili o somministrabili da personale addestrato</li> <li>e. informazione e addestramento all'auto-somministrazione, o somministrazione da parte di personale laico, del farmaco.</li> </ol> <p><b>Note:</b> L'intervento è volto alla riduzione dei rischi derivanti dalle possibili reazioni allergiche conseguenti alle punture di imenotteri (quali api, vespe, ecc.) a cui possono essere esposti principalmente i lavoratori che svolgono la loro attività all'aria aperta. Per "personale laico" si intende il personale non sanitario appositamente addestrato a intervenire in questi eventi. L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci del Grande Gruppo 3 e dei Gruppi 1100, 1200 e 0400.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento che riporti: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. l'attività svolta dall'impresa, datata e firmata entro la data di presentazione della domanda</li> <li>b. la formazione dei lavoratori sui comportamenti da adottare</li> <li>c. valutazioni anamnestiche da parte del medico competente, svolte nel 2023 o nei 3 anni precedenti sui lavoratori, con il loro esito</li> </ol> </li> <li>2. Prove documentali delle attività di informazione e addestramento alla somministrazione/autosomministrazione svolte nell'anno 2023 e rivolte ai lavoratori allergici o a rischio</li> </ol>	<b>60</b>

	3. Fatture di acquisto farmaci per autoterapia di urgenza emesse nell'anno 2023.	
<b>B</b>	<b>PREVENZIONE DEL RISCHIO STRADALE</b>	<b>Punti</b>
<b>B-1</b>	<p>L'azienda ha erogato ai lavoratori che durante l'attività lavorativa fanno uso di veicoli a motore personalmente condotti, uno specifico corso teorico-pratico di guida sicura.</p> <p><b>Note:</b>  Il corso di guida sicura deve essere stato frequentato nell'anno 2023 da almeno il 30% del personale dell'azienda addetto all'autotrasporto o che comunque utilizzi a vario titolo veicoli aziendali.  Per i veicoli aventi massa massima inferiore o uguale a 35 q.li, destinati al trasporto di merci, e per i veicoli destinati al trasporto fino a nove persone, il corso deve comprendere una parte teorica e una parte pratica di guida su strada o su pista.  Per i veicoli aventi massa massima superiore a 35 q.li, destinati al trasporto di merci, e per i veicoli destinati al trasporto di più di nove persone, la prova pratica può essere condotta anche utilizzando un simulatore di guida.  Quanto al contenuto dei corsi, un programma completo può comprendere, ad esempio, le seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. posizione corretta di guida</li> <li>b. uso dei comandi</li> <li>c. nozioni di sottosterzo e sovrasterzo</li> <li>d. corretta impostazione delle traiettorie in curva</li> <li>e. frenata e frenata di emergenza</li> <li>f. manovra di emergenza per evitare ostacoli</li> <li>g. controllo della perdita di stabilità del veicolo</li> <li>h. guida in condizioni di ridotta aderenza</li> <li>i. confronto di comportamento in presenza e in assenza delle tecnologie di sicurezza</li> <li>j. effetti dei trasferimenti di carico sulla dinamica del veicolo.</li> </ol> <p>Ai fini della realizzazione dell'intervento sono ammissibili i corsi che trattano, tra le tematiche sopra indicate, almeno le seguenti: posizione corretta di guida, nozioni di sottosterzo e sovrasterzo, frenata e frenata di emergenza, manovra di emergenza per evitare ostacoli.  Per quanto riguarda la verifica della competenza del soggetto e/o dei docenti erogatori dei corsi di guida sicura deve emergere che tali soggetti possiedono un'esperienza superiore a quella di base nella guida di autoveicoli e nella docenza nell'ambito della guida sicura.  L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci del Grande Gruppo 9.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Programmi, datati nel 2023, dei corsi di formazione svolti nel medesimo anno 2023, con indicazione del soggetto erogatore</li> <li>2. Elenco presenze, datato nel 2023 e firmato dai lavoratori partecipanti</li> <li>3. Elenco lavoratori adibiti all'autotrasporto o comunque addetti all'utilizzo dei veicoli aziendali</li> <li>4. Elenco, datato e firmato nel 2023, dei veicoli utilizzati dall'azienda nel medesimo anno 2023</li> <li>5. Attestati di fine corso</li> <li>6. Nel caso di prova pratica con utilizzo di simulatori: elementi identificativi del simulatore (ad esempio tipologia, marca, modello) e relative caratteristiche (ad esempio postazione di guida, angolo visuale di riproduzione, volante, pedaliera, comandi).</li> </ol>	<b>60</b>
<b>B-2</b>	L'azienda ha fornito un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico.	<b>70</b>

	<p><b>Note:</b>  <b>Intervento non selezionabile insieme all'intervento B-3.</b>  L'intervento prevede che l'azienda organizzi, avvalendosi di ditte esterne, un servizio di trasporto collettivo per i propri dipendenti per il tragitto casa-lavoro o comunque un servizio che sia integrativo di quello fruibile con i mezzi pubblici per il cosiddetto ultimo chilometro; tale tragitto riguarda il collegamento finale fra i punti di arrivo di mezzi pubblici e il luogo di lavoro e può essere realizzato, ad esempio, con servizi navetta.  Il servizio di trasporto deve essere stato attivato o mantenuto attivo nell'anno 2023 mentre il contratto può essere stato stipulato anche precedentemente.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contratto stipulato fra l'azienda e la ditta che effettua il servizio; il contratto deve riferirsi all'anno 2023 e riportare indicazioni riguardanti i mezzi utilizzati, i tragitti e gli orari.</li> <li>2. Prove documentali dell'attuazione del contratto nell'anno 2023.</li> </ol>	
<b>B-3</b>	<p>L'azienda ha fornito un servizio di trasporto casa-lavoro con mezzi di trasporto collettivo integrativo di quello pubblico per i lavoratori che operano in orario notturno.</p> <p><b>Note:</b>  <b>Intervento non selezionabile insieme all'intervento B-2.</b>  L'intervento prevede che l'azienda organizzi, avvalendosi di ditte esterne, un servizio di trasporto collettivo per i propri dipendenti per il tragitto casa-lavoro o comunque un servizio che sia integrativo di quello fruibile con i mezzi pubblici per il cosiddetto ultimo chilometro; tale tragitto riguarda il collegamento finale fra i punti di arrivo di mezzi pubblici e il luogo di lavoro.  Ai fini dell'attuazione dell'intervento, il servizio di trasporto deve prevedere corse tra le ore 22:00 e le ore 5:00 del mattino in funzione dell'articolazione dei turni aziendali.  Il servizio di trasporto deve essere stato attivato o mantenuto nell'anno 2023, mentre il contratto può essere stato stipulato anche precedentemente.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Contratto stipulato fra l'azienda e la ditta che effettua il servizio; il contratto deve riferirsi all'anno 2023 e riportare indicazioni riguardanti i mezzi utilizzati, i tragitti e gli orari.</li> <li>2. Prove documentali dell'attuazione del contratto nell'anno 2023.</li> </ol>	<b>80</b>
<b>B-4</b>	<p>L'azienda ha partecipato, nell'ambito di specifici accordi e convenzioni con gli enti competenti, alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali in prossimità del luogo di lavoro quali ad esempio impianti semaforici, di illuminazione, attraversamenti pedonali, rotatorie, piste ciclabili, ecc.</p> <p><b>Note:</b>  Gli interventi previsti nell'accordo o convenzione devono essere stati effettuati nell'anno 2023. L'intervento non può essere selezionato da pubbliche amministrazioni competenti nella realizzazione/manutenzione delle infrastrutture stradali oggetto dell'intervento.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accordo o convenzione sottoscritti fra le parti, con descrizione delle opere previste</li> <li>2. Prove documentali della realizzazione degli interventi nell'anno 2023.</li> </ol>	<b>70</b>
<b>B-5</b>	<p>L'azienda ha acquistato e installato, su tutti i veicoli aziendali che non ne erano già provvisti, sistemi di comunicazione per telefono cellulare dotati di dispositivi fissi con chiamata diretta vocale.</p> <p><b>Note:</b>  L'intervento può essere effettuato da tutte le aziende che dispongano di veicoli propri condotti da propri dipendenti.  L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci del Grande Gruppo 9.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elenco, datato e firmato nel 2023, dei veicoli aziendali</li> </ol>	<b>50</b>

	<p>2. Elenco, datato e firmato nel 2023, dei veicoli utilizzati dall'azienda nel medesimo anno 2023</p> <p>3. Fatture, relative all'anno 2023, di acquisto e installazione dei sistemi di comunicazione, con evidenza di marca e modello.</p>	
<b>B-6</b>	<p>L'azienda ha acquistato e installato, su tutti i veicoli aziendali che non ne erano già provvisti, dispositivi fissi per la rilevazione e l'allarme in caso di colpo di sonno.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento può essere effettuato da tutte le aziende che dispongano di veicoli propri condotti da propri dipendenti.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elenco, datato e firmato nel 2023, dei veicoli aziendali</li> <li>2. Fatture, relative all'anno 2023, di acquisto e installazione dei dispositivi per la rilevazione e l'allarme, con evidenza di marca e modello.</li> </ol>	<b>50</b>
<b>B-7</b>	<p>L'azienda ha adottato un "codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto (SSA)" ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei trasporti e certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei trasporti.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento si intende realizzato se l'azienda ha adottato un codice di pratica dei sistemi di gestione della sicurezza e dell'autotrasporto ai sensi della delibera n. 14/06 del 27/6/2006 del Ministero dei trasporti concernente la definizione degli indirizzi in materia di certificazione di qualità delle imprese che effettuano trasporti di merci pericolose, di derrate deperibili, di rifiuti industriali e di prodotti farmaceutici, in attuazione dell'articolo 9, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 284. Tale sistema dovrà essere certificato da un ente accreditato ai sensi della delibera 18/07 del 26/07/2007 del Ministero dei Trasporti riguardante l'istituzione dell'Elenco degli Istituti accreditati come Organismi di Certificazione della Norma Tecnica denominata "Codice di Pratica" di cui alla Delibera del Comitato Centrale n. 14/06 del 27 giugno 2006, in attuazione dell'articolo 9, comma 2, lettera f) del Decreto Legislativo 21 novembre 2005, n. 284 e Decreto Dirigenziale 17 febbraio 2006.</p> <p><b>L'intervento è selezionabile solo dalle imprese classificate alle voci del GG 9.</b></p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Numero del certificato e data di scadenza.</li> </ol>	<b>80</b>
<b>B-8</b>	<p>L'azienda ha acquistato e installato cronotachigrafi di tipo digitale su almeno il 30% dei veicoli per i quali tale dispositivo non è obbligatorio.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento può essere effettuato da tutte le aziende che dispongano di veicoli propri condotti da propri dipendenti. La documentazione deve consentire di stabilire che i cronotachigrafi digitali sono stati installati su veicoli per i quali il dispositivo non è obbligatorio. La normativa attuale stabilisce che debbano essere dotati di cronotachigrafo digitale i veicoli immatricolati a partire dal 1° maggio 2006 adibiti a trasporto su strada di merci – con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t – e i mezzi adibiti al trasporto su strada di più di nove persone compreso il conducente. L'installazione deve essere effettuata da officine autorizzate. L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci del Grande Gruppo 9.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fatture, relative all'anno 2023, di acquisto e di installazione dei cronotachigrafi, con evidenza di marca e modello</li> <li>2. Documentazione che attesti l'autorizzazione ministeriale per l'impresa che ha effettuato l'installazione</li> <li>3. Elenco, datato e firmato nel 2023, dei veicoli aziendali.</li> </ol>	<b>50</b>

<p><b>B-9</b></p>	<p>L'azienda ha acquistato e installato una scatola nera-registratore di eventi conforme alla norma CEI 79-56:2009 su almeno il 30% dei veicoli aziendali.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento può essere effettuato da tutte le aziende che dispongano di veicoli propri condotti da propri dipendenti. L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci del Grande Gruppo 9.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elenco, datato e firmato nel 2023, dei mezzi aziendali</li> <li>2. Fatture, relative all'anno 2023, di acquisto e di installazione delle scatole nere da cui si evinca la marca, il modello e la conformità alla norma CEI 79-56 del 1/07/2009.</li> </ol>	<p><b>50</b></p>
<p><b>B-10</b></p>	<p>L'azienda ha acquistato e installato su tutti i veicoli aziendali dispositivi di blocco dell'accensione in caso di ebbrezza del conducente ("ignition interlock devices").</p> <p><b>Note:</b> L'intervento beneficia di un bonus di ulteriori 10 punti per le PAT classificate alle voci del Grande Gruppo 9.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elenco, datato e firmato nel 2023, dei veicoli aziendali</li> <li>2. Fatture emesse nell'anno 2023 di acquisto e installazione dei dispositivi, con evidenza di marca e modello e indicazioni dei veicoli su cui sono installati.</li> </ol>	<p><b>50</b></p>
<p><b>C</b></p>	<p><b>PREVENZIONE DELLE MALATTIE PROFESSIONALI</b></p>	<p><b>Punti</b></p>
<p><b>C-1</b></p>	<p><b>PREVENZIONE DEL RISCHIO RUMORE</b></p>	
<p><b>C-1.1 (P)</b></p>	<p>L'azienda ha insonorizzato una o più macchine oppure le ha sostituite con macchine conformi alla direttiva 2006/42/CE, recepita in Italia dal d.lgs. 17/2010, che presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A e un livello di potenza acustica ponderata A inferiori. L'intervento non si applica nel caso di acquisto di macchine usate.</p> <p><b>Note:</b> Per la definizione di "macchina" si precisa che ai fini del presente intervento con il termine "macchine" si intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. un insieme equipaggiato o destinato ad essere equipaggiato di un sistema di azionamento diverso dalla forza umana o animale diretta, composto di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente per un'applicazione ben determinata</li> <li>b. un insieme di cui al punto precedente, al quale mancano solamente elementi di collegamento al sito di impiego o di allacciamento alle fonti di energia e di movimento</li> <li>c. un insieme di cui ai punti precedenti, pronto per essere installato e che può funzionare solo dopo essere stato montato su un mezzo di trasporto o installato in un edificio o in una costruzione</li> <li>d. insiemi di macchine di cui ai punti precedenti, o di quasi-macchine, di cui all'art. 2 lettera g) del d.lgs. 17/2010, che per raggiungere uno stesso risultato sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale</li> <li>e. un insieme di parti o di componenti, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro solidamente e destinati al sollevamento di pesi e la cui unica fonte di energia è la forza umana diretta.</li> </ol> <p>Sulla base di quanto sopra si precisa che possono rientrare nella precedente definizione di "macchina" anche attrezzature di lavoro che al momento della fabbricazione o dell'acquisto da parte dell'azienda non erano considerate tali dalla normativa vigente.</p> <p><b>Intervento non selezionabile insieme all'intervento A-3.2.</b></p>	<p><b>70</b></p>

	<p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento di insonorizzazione ai sensi dell'art.192 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. oppure libretti della macchina sostituita e della macchina nuova (qualora l'azienda non possieda il libretto della macchina sostituita è necessario che invii quantomeno i dati tecnici)</li> <li>2. Fatture comprovanti l'intervento effettuato, relative all'anno 2023 o nei due anni precedenti.</li> <li>3. Indagine fonometrica ante e post insonorizzazione/sostituzione ai sensi dell'art. 190 del d.lgs. 81/08 e s.m.i..</li> </ol>	
<b>C-1.2 (P)</b>	<p>L'azienda ha effettuato interventi di insonorizzazione di uno o più ambienti di lavoro.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento è valido se gli ambienti sono stati insonorizzati mediante l'acquisto e l'installazione di quanto di seguito riportato, così come definito dalla norma UNI 11347:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. cabine</li> <li>b. cappottature</li> <li>c. schermi acustici</li> <li>d. separazioni</li> <li>e. silenziatori</li> <li>f. sistemi antivibranti</li> <li>g. trattamenti ambientali</li> </ol> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato, datata e firmata entro la data di presentazione della domanda, contenente l'indicazione della riduzione del rumore ottenuta e l'evidenza della conformità alla norma di riferimento</li> <li>2. Fatture di acquisto dei dispositivi emesse nel 2023 o nei due anni precedenti.</li> </ol>	<b>70</b>
<b>C-2</b>	<b>PREVENZIONE DEL RISCHIO CHIMICO</b>	
<b>C-2.1</b>	<p>L'azienda ha acquistato e installato sistemi di aspirazione dell'aria per la riduzione della concentrazione di agenti chimici pericolosi presenti nei luoghi di lavoro.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento si intende realizzato se l'azienda ha installato cappe e/o impianti di aspirazione e captazione gas, fumi, nebbie, vapori o polveri per la riduzione della concentrazione di agenti chimici pericolosi. Per "agenti chimici pericolosi" si intendono quelli così definiti ai sensi dell'art.222 del d.lgs. 81/2008 e smi.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato, datata e firmata entro la data di presentazione della domanda, che illustri: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. l'attività aziendale</li> <li>b. gli agenti chimici pericolosi presenti nei luoghi di lavoro</li> <li>c. il sistema di aspirazione dell'aria installato</li> </ol> </li> <li>2. Fatture comprovanti la realizzazione dell'intervento nell'anno 2023.</li> </ol>	<b>60</b>
<b>C-2.2</b>	<p>L'azienda ha adottato misure che hanno portato o mantenuto i livelli di esposizione personale dei lavoratori a silice libera cristallina respirabile al di sotto del valore di 0,05 mg/m<sup>3</sup>.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento è applicabile nei seguenti ambiti lavorativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. settore ceramiche piastrelle</li> <li>b. fonderie</li> <li>c. settore lapideo</li> <li>d. scavi di gallerie.</li> </ol> <p>Per "misure" si intendono quelle individuate nelle schede specifiche nel Portale Conoscere il Rischio nella sezione dedicata all'attività del Network Italiano Silice</p>	<b>80</b>

visitabile al link: [Silice cristallina - INAIL](#):

- a. [piastrelle ceramiche - Indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione per la riduzione della esposizione a polveri contenenti Silice Libera Cristallina](#)
- b. [comparto fonderie - Indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione per la riduzione della esposizione a polveri contenenti Silice Libera Cristallina](#)
- c. [comparto lapideo - Indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione per la riduzione della esposizione a polveri contenenti Silice Libera Cristallina](#)
- d. [indicazioni sulle misure di prevenzione e protezione per la riduzione della esposizione a polveri contenenti Silice Libera Cristallina - Scavo di gallerie](#).

Il livello di esposizione a silice libera cristallina dei lavoratori nei reparti interessati deve essere misurato ante e post intervento; il livello post intervento dovrà risultare inferiore a 0,05 mg/m<sup>3</sup> e comunque non superiore a quello rilevato prima dell'intervento.

Tutte le misure dovranno essere realizzate adottando la medesima metodologia, in accordo con le norme tecniche UNI ISO 16258 - parti 1 e 2 (misurazione della concentrazione di silice libera cristallina aerodispersa) e UNI EN 482 e UNI EN 689 (valutazione del rischio da esposizione a polveri).

L'intervento è selezionabile solo dalle imprese che operano nei settori indicati nell'intervento:

- a. ceramiche e piastrelle Sottogruppo 7280 (I, A) – Gruppo 7100 (T, AA);
- b. fonderie Sottogruppo 6110 (I, A) – Sottogruppo 6120 (I, A) – Gruppo 6100 (T, AA) Voce 7283 (I, A) – Gruppo 7100 (T, AA);
- c. lapideo Sottogruppo 7150 (I, A) – Sottogruppo 7160 (I, A) – Sottogruppo 7230 (I, A) – 7250 (I, A) – 7260 (I, A) – Gruppo 7100 (T, AA);
- d. scavi e gallerie Voce 3321 (I, A) – Sottogruppo 3310 (I, A) – Gruppo 3500 (I, A) – Gruppo 3100 (T, AA) Voce 3331 (I) – Sottogruppo 3330 (A) – Gruppo 3300 (AA) Sottogruppo 7230 (I, A) – Gruppo 7100 (T, AA).

**Documentazione ritenuta probante:**

1. Stralcio del DVR relativo al rischio da silice libera cristallina
2. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato datata e firmata entro la data di presentazione della domanda da cui si evinca:
  - a. il ciclo produttivo dell'impresa
  - b. il tipo di attività/fase lavorativa svolta
  - c. la fonte di esposizione connessa all'attività in esame
  - d. la descrizione dettagliata dell'intervento messo in atto per ridurre l'esposizione, con riferimento al numero di scheda o delle schede della buona pratica NIS seguita
  - e. i valori di esposizione personale alla silice libera cristallina nelle aree di lavoro interessate dall'intervento, precedenti e successivi alla modifica apportata, con indicazione delle modalità di misura (strumentazione, metodiche di campionamento e analisi, ecc.)
3. Prove documentali dell'attuazione dell'intervento nell'anno 2023 (fatture d'acquisto, procedure adottate, ecc.).

**C-3 PREVENZIONE DEL RISCHIO RADON**

**C-3.1** L'azienda ha implementato misure correttive per ridurre la concentrazione media di attività di radon nei luoghi di lavoro al piano terra, seminterrato e interrato.

**80**

	<p><b>Note:</b> L'intervento è applicabile a tutte le attività lavorative svolte in ambiente indoor ai piani terra, seminterrato e interrato. Per "misure correttive" si intendono esclusivamente i seguenti interventi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. impermeabilizzazione con guaine delle parti del fabbricato a diretto contatto col terreno</li> <li>b. interventi di depressurizzazione attiva o passiva del suolo a diretto contatto con l'edificio (realizzazione di pozzetti di aspirazione)</li> <li>c. interventi di depressurizzazione attiva o passiva del vespaio sottostante l'edificio</li> <li>d. pressurizzazione degli ambienti di lavoro indoor</li> <li>e. ventilazione attiva o aspirazione forzata di ambienti interrati e seminterrati.</li> </ol> <p>La misurazione della concentrazione media di radon in aria deve essere effettuata prima e dopo l'implementazione della misura correttiva; il livello di concentrazione post operam dovrà risultare pari o inferiore a 200 Bq/m<sup>3</sup> e comunque non superiore a quello rilevato prima dell'intervento. A monte dell'intervento la misurazione deve essere mediata su base annua mentre, successivamente allo stesso, su un periodo di almeno tre mesi.</p> <p>Tutte le misurazioni dovranno essere realizzate adottando la medesima metodologia, in accordo con la norma tecnica UNI ISO 11665-4 (Misura della radioattività nell'ambiente - Aria: radon-222 - Parte 4: Metodo di misurazione ad integrazione per la determinazione della concentrazione media di attività usando un campionamento passivo e analisi successiva).</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato, datata e firmata entro la data di presentazione della domanda, da cui si evincano: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. l'attività lavorativa svolta dall'azienda</li> <li>b. l'identificazione degli ambienti oggetto della misura correttiva</li> <li>c. la descrizione dettagliata della misura correttiva messa in atto per ridurre l'ingresso del radon nell'edificio</li> <li>d. l'esito delle misurazioni di concentrazione di radon effettuate prima e dopo l'intervento con indicazione delle modalità di misura (strategia, tecniche e strumenti di campionamento e analisi, ecc.)</li> </ol> <p>Alla descrizione sintetica devono essere allegati i certificati delle misure effettuate ante e post operam e le planimetrie quotate degli ambienti oggetto delle misure correttive</p> </li> <li>2. Fatture relative all'intervento emesse nell'anno 2023</li> <li>3. Documentazione fotografica.</li> </ol>	
<b>C-4</b>	<b>PREVENZIONE DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI</b>	
<b>C-4.1</b>	<p>L'azienda ha attuato un'attività volta alla prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento si ritiene realizzato se l'azienda ha effettuato un'attività di promozione della salute che comprenda sia interventi formativi teorici svolti in aula, sia attività pratiche, entrambe condotte da un medico chirurgo o da un fisioterapista. Inoltre l'intervento prevede la consegna di materiale informativo sulle procedure da attuare in caso di sollevamento, spostamento, traino o spinta di carichi e sulla mobilitazione dei distretti della colonna vertebrale cervicale e delle articolazioni degli arti superiori.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Programma degli interventi formativi e delle attività pratiche svolti, con una descrizione sintetica della qualifica del personale sanitario coinvolto (medico chirurgo o fisioterapista)</li> <li>2. Prove documentali della loro attuazione nell'anno 2023</li> <li>3. Copia del materiale informativo consegnato ai lavoratori.</li> </ol>	<b>50</b>

C-4.2	<p>L'azienda ha acquistato una o più macchine per l'esecuzione di una fase operativa che comportava la movimentazione manuale dei carichi o la movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento, firmata dal datore di lavoro e datata entro la data di presentazione della domanda, dalla quale si evincano le condizioni operative prima e dopo l'intervento e la conseguente riduzione dei rischi</li> <li>2. Registro beni ammortizzabili</li> <li>3. Fatture di acquisto e installazione o di leasing di macchine, relative all'anno 2023.</li> </ol>	40
C-4.3	<p>L'azienda che svolge attività sanitarie e assistenziali ha acquistato ausili elettromeccanici per il sollevamento e la movimentazione dei pazienti ad esclusione delle carrozzelle e dei dispositivi similari.</p> <p><b>Note:</b> Intervento selezionabile solo dalle imprese che operano nel settore indicato nell'intervento: Voce 0311 (I, T, AA) – Sottogruppo 0310 (A).</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato datata e firmata dal datore di lavoro entro la data di presentazione della domanda</li> <li>2. Fatture di acquisto e installazione degli ausili elettromeccanici, relative all'anno 2023.</li> </ol>	40
C-4.4	<p>L'azienda ha attuato un'attività volta alla prevenzione dei disturbi muscolo scheletrici che prevede l'offerta ai propri dipendenti di piani personalizzati di assistenza fisioterapica.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento è volto alla prevenzione delle principali patologie muscolo-scheletriche e al mantenimento del benessere fisico mediante l'erogazione, a titolo gratuito, di interventi formativi pratici volti all'acquisizione delle posture corrette sul luogo di lavoro e trattamenti fisioterapici specifici.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione ai lavoratori in merito alla possibilità di partecipare all'attività</li> <li>2. Contratto con fisioterapista, iscritto allo specifico albo professionale, dal quale si evincano le modalità di svolgimento delle attività di assistenza fisioterapica</li> <li>3. Prove documentali dell'attuazione del contratto nell'anno 2023.</li> </ol>	50
C- 5	<b>PROMOZIONE DELLA SALUTE</b>	
C-5.1	<p>L'azienda ha attuato un accordo/protocollo con una struttura sanitaria per un'attività di prevenzione dell'insorgenza di malattie cardiovascolari e/o di tumori nei lavoratori.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento si intende realizzato se l'azienda ha stipulato e attuato un accordo/protocollo con una struttura sanitaria, con lo scopo primario di ridurre l'insorgenza delle malattie cardiovascolari e/o dei tumori, che preveda almeno due tra le seguenti iniziative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. uno screening di valutazione del rischio cardiovascolare e/o oncologico in relazione al proprio stile di vita</li> <li>b. prestazioni specialistiche e diagnostico-terapeutiche finalizzate alla prevenzione primaria e secondaria</li> <li>c. attività di informazione ed educazione sanitaria sui corretti stili di vita svolta da personale afferente a una delle seguenti professioni sanitarie: medico chirurgo, infermiere, dietista, biologo, assistente sanitario, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro</li> <li>d. consulenza dietologica per gruppi e individuale (casi selezionati)</li> <li>e. esami diagnostici per la valutazione delle condizioni generali di salute e della situazione cardiologica (ecocardiogramma, test ergometrico, Holter ECG delle 24 ore e Holter pressorio delle 24 ore) o monitoraggio del sistema respiratorio e cardiovascolare</li> </ol>	50

	<p>f. esami diagnostici volti a individuare formazioni pretumorali o tumori allo stadio iniziale (mammografia, epiluminescenza, ecc.).</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accordo/protocollo</li> <li>2. Prove documentali della sua attuazione nell'anno 2023.</li> </ol>	
<b>C-5.2</b>	<p>L'azienda ha attuato un'attività per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope o stupefacenti o dell'abuso di alcol.</p> <p><b>Note:</b></p> <p>L'intervento si ritiene realizzato se l'azienda ha effettuato un'attività per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope o stupefacenti o dell'abuso di alcol che comprenda interventi svolti in aula da personale afferente a una delle seguenti professioni sanitarie: medico chirurgo, infermiere, assistente sanitario, tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, psicologo.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Programmi degli interventi informativi attuati con prove documentali della qualifica del personale sanitario coinvolto</li> <li>2. Prove documentali della loro attuazione nell'anno 2023 (attestazione delle presenze dei lavoratori)</li> <li>3. Copia del materiale informativo consegnato ai lavoratori.</li> </ol>	<b>40</b>
<b>C-5.3</b>	<p>L'azienda ha effettuato interventi finalizzati al reinserimento lavorativo di dipendenti affetti da disabilità da lavoro.</p> <p><b>Note:</b></p> <p>Gli interventi devono essere effettuati nei luoghi di lavoro aziendali e possono consistere in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. abbattimento di barriere architettoniche</li> <li>b. adattamento/riprogettazione della postazione di lavoro</li> <li>c. interventi di formazione specifici per la disabilità dei lavoratori interessati.</li> </ol> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato nell'anno 2023, firmato dal datore di lavoro e datata entro la data di presentazione della domanda</li> <li>2. Prove documentali dell'attuazione dell'intervento realizzato nell'anno 2023</li> <li>3. Elenco, datato e firmato nel 2023 dal datore di lavoro, dei lavoratori beneficiari delle attività di reinserimento lavorativo.</li> </ol>	<b>80</b>
<b>C-6</b>	<b>PREVENZIONE DEL RISCHIO MICROCLIMATICO</b>	
<b>C-6.1</b>	<p>L'azienda ha realizzato negli ambienti di lavoro uno dei seguenti interventi per evitare condizioni di stress termico derivanti da un "ambiente severo caldo":</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. installazione di sistemi di condizionamento per il controllo dei parametri microclimatici (temperatura e umidità)</li> <li>b. realizzazione di barriere e protezioni di tipo e materiali diversi per l'isolamento delle sorgenti radianti</li> <li>c. acquisto di capi di vestiario con proprietà riflettenti rispetto alle sorgenti radianti.</li> </ol> <p><b>Note:</b></p> <p>Per "ambiente severo caldo" si intende quello definito dalle norme UNI EN ISO 7243 (indice di valutazione WBGT) e UNI EN ISO 7933 (indice di valutazione PHS).</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato, firmata e datata entro la data di presentazione della domanda, da cui si evincano: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. l'attività lavorativa svolta dall'azienda</li> <li>b. l'identificazione degli ambienti severi caldi</li> </ol> </li> </ol>	<b>40</b>

	<p>c. la descrizione dettagliata degli interventi realizzati per evitare condizioni di stress termico</p> <p>Alla relazione devono essere allegate le indagini microclimatiche effettuate prima e dopo l'intervento, con evidenza dei risultati, secondo le prescrizioni delle norme UNI EN ISO 7243 o UNI EN ISO 7933. Le indagini devono essere rappresentative delle condizioni microclimatiche, con particolare riferimento alla stagione estiva; a seguito degli interventi effettuati, i risultati devono evidenziare il rispetto dei limiti di esposizione riportati nelle suddette norme.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Fatture relative all'intervento, emesse nell'anno 2023</li> <li>3. Documentazione fotografica dell'intervento realizzato.</li> </ol>	
<b>D</b>	<b>FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO, INFORMAZIONE</b>	<b>Punti</b>
<b>D-1</b>	<p>L'azienda ha curato la formazione dei lavoratori stranieri sia attraverso l'organizzazione di corsi integrativi di lingua italiana comprendenti la terminologia relativa alla salute e sicurezza sul lavoro, sia attraverso l'adozione di modalità informative specifiche in tema di salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p><b>Note:</b> L'intervento si intende realizzato se nei riguardi dei lavoratori stranieri l'azienda ha organizzato ed effettuato corsi di lingua italiana comprendenti la terminologia relativa alla salute e sicurezza sul lavoro e ha adottato specifiche modalità informative. I corsi devono trattare almeno la terminologia fondamentale relativa agli aspetti di salute e sicurezza pertinenti l'attività lavorativa e possono essere seguiti anche presso enti/strutture esterne all'azienda nel normale orario di lavoro, senza spese a carico del lavoratore. Qualora l'intervento formativo riguardi solamente una parte dei lavoratori stranieri dovrà esserne data motivazione in relazione alle competenze linguistiche dei lavoratori.</p> <p>Le modalità informative possono comprendere, ad esempio, guide o cartellonistica in lingua straniera sull'esecuzione in sicurezza di specifiche attività lavorative.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Programmi, datati e firmati nel 2023, dei corsi di formazione svolti nel medesimo anno 2023 e relativi elenchi presenze firmati nel 2023 dai lavoratori partecipanti</li> <li>2. Elenco dei lavoratori stranieri con relativa nazionalità, relativo all'anno 2023, datato e firmato</li> <li>3. Materiale didattico utilizzato</li> <li>4. Prove documentali relative alle modalità informative specifiche adottate.</li> </ol>	<b>60</b>
<b>D-2</b>	<p>L'azienda ha attuato specifici progetti formativi o informativi di sensibilizzazione dei lavoratori sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prove documentali dell'attuazione nel 2023 dei progetti formativi o informativi svolti.</li> </ol>	<b>40</b>
<b>D-3</b>	<p>L'azienda ha attuato interventi di micro-formazione come rinforzo della formazione erogata in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p>	<b>30</b>

	<p><b>Note:</b> Per micro-formazione (o microlearning) si intende l'erogazione nell'anno 2023 di contenuti formativi strutturati in micro-lezioni della durata di pochi minuti, ripetuti nel tempo, attraverso video resi disponibili ai lavoratori su apparati elettronici in aree comuni aziendali o su dispositivi in uso da parte dei singoli lavoratori. Ai fini dell'attuazione dell'intervento, la micro-formazione deve essere finalizzata a richiamare e rinforzare contenuti di corsi frequentati dai lavoratori nel medesimo anno o nell'anno precedente.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica della micro-formazione attuata nell'anno precedente quello di presentazione della domanda con indicazione della periodicità di erogazione dei contenuti</li> <li>2. Programmi dei corsi frequentati dai lavoratori nel 2023 o nell'anno precedente ai quali si riferisce la micro-formazione</li> <li>3. Documentazione attestante lo svolgimento della micro-formazione (ad esempio attestazione dell'RLS, contratto con ditta di formazione che ha predisposto i contenuti delle micro-lezioni, altro).</li> </ol>	
<b>E</b>	<b>GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA: MISURE ORGANIZZATIVE</b>	<b>Punti</b>
<b>E-1 (P)</b>	<p>L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato secondo le norme UNI ISO 45001 da Organismi di certificazione accreditati per lo specifico settore presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e IAF/MLA.</p> <p><b>Note:</b> Nel caso di sistemi di gestione certificati da Organismi di certificazione accreditati per lo specifico settore presso Enti di accreditamento non firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e IAF/MLA dovrà essere selezionato l'intervento E-3.</p> <p><b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b></p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Certificato del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per lo specifico settore secondo le norme UNI ISO 45001 recante il logo di un organismo di certificazione accreditato per lo specifico settore presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e IAF/MLA. Il certificato deve essere datato nel 2023 o, se datato in anni precedenti, essere in corso di validità per l'intero anno 2023. Non è pertanto valido un certificato che riporti una data di scadenza antecedente al 31 dicembre 2023.</li> </ol>	<b>100</b>
<b>E-2 (P)</b>	<p>L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma UNI 10617.</p> <p><b>Note:</b> Il certificato dovrà essere datato nel 2023 o, se datato in anni precedenti, essere in corso di validità per l'intero anno 2023. Non sono pertanto validi certificati che riportano una data di scadenza antecedente al 31 dicembre 2023.</p> <p><b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b></p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Certificato del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI 10617. Il certificato deve essere datato nel 2023 o, se datato in anni precedenti, essere in corso di validità per l'intero anno 2023. Non è pertanto valido un certificato che riporti una data di scadenza antecedente al 31 dicembre 2023.</li> </ol>	<b>100</b>

<p><b>E-3</b></p>	<p>L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che risponde ai criteri definiti dalle Linee Guida UNI INAIL ISPESL e Parti Sociali, o da norme riconosciute a livello nazionale e internazionale (con esclusione di quelle aziende a rischio di incidente rilevante che siano già obbligate per legge all'adozione ed implementazione del sistema).</p> <p><b>Note:</b>  <b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b>  <b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicazione della linea guida o norma cui si è fatto riferimento per l'adozione o il mantenimento del SGSL</li> <li>2. Informazioni essenziali sull'azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del Documento di valutazione dei rischi)</li> <li>3. Documento di Politica datato e firmato</li> <li>4. Elenco delle procedure del sistema di gestione</li> <li>5. Programma di audit</li> <li>6. Verbale di audit</li> <li>7. Verbale del riesame della direzione.</li> </ol> <p>Il verbale dell'audit e il verbale di riesame della direzione devono essere firmati e datati nell'anno 2023; tuttavia, al fine di comprovare l'effettiva continuità del sistema nell'intero anno 2023 qualora uno o entrambi i documenti siano datati antecedentemente al 28 febbraio 2023, l'impresa dovrà inviare anche il/i corrispondente/i elaborati entro la data di presentazione della domanda.</p> <p>Se il Documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l'organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all'alta direzione.</p> <p>La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dalle Informazioni essenziali sull'azienda.</p>	<p><b>100</b></p>
<p><b>E-4</b></p>	<p>L'azienda, in attuazione di accordi tra Inail e Organizzazioni delle Parti Sociali o Organismi del Sistema della Bilateralità, ha adottato o mantenuto un sistema di gestione conforme alle linee di indirizzo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. SGSL-AR: per l'implementazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza nelle Imprese a Rete"</li> <li>b. SGSL-MPI: per l'implementazione di Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro nelle Micro e Piccole imprese</li> <li>c. SGI-AE: Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza, Ambiente Aziende Energia</li> <li>d. SGSL-AA: Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa</li> <li>e. Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale</li> <li>f. SGSL-GP: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori per le aziende del settore Gomma Plastica</li> <li>g. Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per l'industria chimica</li> <li>h. SGSL-AS: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Lazio</li> <li>i. Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende di esercizio dei parchi eolici</li> <li>j. SGSL-U: Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende dei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari</li> <li>k. SGSL-CP: Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende di produzione del calcestruzzo preconfezionato.</li> </ol> <p><b>Note:</b>  <b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b>  Per i sistemi di gestione conformi alle linee di indirizzo da c) a K), l'intervento è selezionabile solo dalle imprese dei comparti oggetto delle singole linee di indirizzo:</p>	<p><b>100</b></p>

	<p>c. SGI – AE: Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza, Ambiente Aziende Energia Grandi Gruppi 2 e 4</p> <p>d. SGSL – AA: Sistema di Gestione Salute e Sicurezza Aziende Aeronautiche ad Ala Fissa Sottogruppo 6430 (I) – 6410 (A) – 6420 (T) – Gruppo 6400 (AA)</p> <p>e. Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per i lavori in appalto nella Cantieristica Navale Sottogruppo 6420 (I, A, T) – Gruppo 6400 (AA) Gruppo 5230 (I, A) – 5200 (T) – 5100 (AA) - Voce 2197 (I, A, T) – Gruppo 2100 (AA) – Voce 2195 (I, A, T)</p> <p>f. SGSL-GP: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori per le Aziende del settore Gomma Plastica Sottogruppo 2190 (I, A, T) – Gruppo 2100 (AA)</p> <p>g. Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro per l’Industria chimica GG 2</p> <p>h. SGSL-AS: Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle Aziende Sanitarie pubbliche della Regione Lazio Sottogruppo 0310</p> <p>i. SGSL per le aziende di esercizio dei parchi eolici Gruppo 4100 (I, AA) – Grande Gruppo 4 (A, T)</p> <p>j. SGSL-U: Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende dei servizi idrici, ambientali, energetici e funerari Sottogruppo 0320 (I, A, AA) – 0840 (T) – Sottogruppo 0420 (I, A, AA) – 0430 (T) – Sottogruppo 2180 (I, A) – 2190 (T) G 2100 (AA) – Grande Gruppo 4 – Sottogruppo 5120 (I, A) – Gruppo 5100 (T, AA) – Sottogruppo 6290 (I, A, T) – Gruppo 6100 (AA) – Sottogruppo 7360 (I, A) – Gruppo 7100 (T, AA) – Voce 9121</p> <p>k. SGSL-CP: Sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori per le aziende di produzione del calcestruzzo preconfezionato - Sottogruppo 7230 (I, A) - Voce 7271(I, A).</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informazioni essenziali sull’azienda: attività svolta, ciclo produttivo, dimensione aziendale, organigramma (ad esempio uno stralcio del documento di valutazione dei rischi)</li> <li>2. Documento di Politica datato e firmato</li> <li>3. Atto ufficiale emesso dal vertice aziendale dal quale si evinca l’adozione di un sistema di gestione conforme alle pertinenti linee di indirizzo</li> <li>4. Indice del manuale del sistema di gestione</li> <li>5. Programma di audit</li> <li>6. Verbale di audit</li> <li>7. Verbale del riesame della direzione.</li> </ol> <p>Il verbale dell’audit e il verbale di riesame della direzione devono essere firmati e datati nell’anno 2023; tuttavia, al fine di comprovare l’effettiva continuità del sistema nell’intero anno 2023, qualora uno o entrambi i documenti siano datati antecedentemente al 28 febbraio 2023, l’impresa dovrà inviare anche il/i corrispondente/i elaborati entro la data di presentazione della domanda.</p> <p>Se il documento di Politica è firmato da soggetto diverso dal datore di lavoro, l’organigramma deve evidenziare la posizione di appartenenza del firmatario all’alta direzione.</p> <p>La documentazione presentata dovrà essere coerente con i rischi aziendali desumibili dal documento di “informazioni essenziali sull’azienda”.</p>	
E-5	<p>L’azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all’art.30 del d.lgs. 81/08 e s.m.i., anche secondo le procedure semplificate di cui al d.m. 13/2/2014.</p> <p><b>Note:</b></p> <p><b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b></p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica del modello organizzativo e gestionale adottato ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. oppure la modulistica prevista dalle procedure semplificate del d.m. 13/2/2014, laddove siano state adottate.</li> <li>2. Atto di nomina dei componenti dell’organismo di vigilanza (OdV)</li> </ol>	100

	<p>3. Prove documentali con le quali si evidenzia l'attuazione, nell'anno 2023, dell'attività di controllo da parte dell'OdV sull'attuazione del modello e cura del suo necessario dinamico aggiornamento, attraverso ad esempio una o più delle seguenti attività: verbale riesame modello, verbali di audit, check list, verbali di riunioni con i vertici aziendali in merito alla effettiva capacità del MOG di prevenire i reati colposi e proposte concrete di adeguamento del modello stesso.</p>	
<b>E-6 (P)</b>	<p>L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. asseverato in conformità al Rapporto tecnico UNI TR 11709.</p> <p><b>Note:</b>  <b>Intervento da adottare su tutte le PAT</b> e non selezionabile dalle imprese del settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile e del settore dei servizi ambientali territoriali con classificativi Sottogruppo 0420 (I, A, AA) – 0430 (T) e/o Grande Gruppo 3.  Sono escluse dal presente intervento le imprese del settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile e del settore dei servizi ambientali territoriali, per le quali sono presenti gli specifici interventi E-7 e E-8.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attestato di asseverazione rilasciato da un Organismo paritetico rispondente ai criteri delineati dall'Accordo Stato-Regioni n. 128 del 7 luglio 2016 operante per il comparto produttivo di appartenenza dell'azienda con riferimento al contratto di lavoro sottoscritto per i lavoratori; l'attestato deve essere datato nel 2023 o, se datati in anni precedenti, essere in corso di validità per l'intero anno 2023. Non è pertanto valido un attestato che riporti una data di scadenza antecedente al 31 dicembre 2023</li> <li>2. Regolamento per l'attività di asseverazione dell'Organismo paritetico, da cui risultino modalità di attuazione coerenti con i requisiti dell'UNI TR 11709</li> <li>3. Piano di audit o altro documento da cui risulti lo svolgimento dell'attività di asseverazione attraverso verifiche effettuate con tempi di esecuzione non inferiori a quelli dell'appendice A dell'UNI TR 11709</li> <li>4. Rapporto di verifica (punto 5.3.4 dell'UNI TR 11709) e valutazione finale dell'Organismo paritetico (punto 5.4 dell'UNI TR 11709)</li> <li>5. Qualifica delle competenze dei verificatori dell'Organismo paritetico che hanno svolto le verifiche presso l'azienda, con particolare riferimento a quanto indicato nell'appendice B dell'UNI TR 11709).</li> </ol>	<b>100</b>
<b>E-7 (P)</b>	<p>L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. asseverato in conformità alla norma UNI 11856-1 "Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG-SSL) – Aziende monoutility e multiutility dei servizi pubblici locali - Parte 1: Modalità di asseverazione da parte di Organismi Paritetici".</p> <p><b>Note:</b>  <b>Intervento da adottare su tutte le PAT</b> e selezionabile solo dalle imprese che operano nel settore previsto dall'intervento: Sottogruppo 0420 (I, A, AA) – 0430 (T) – voce 2111 (I, A) – Sottogruppo 2110 (T) – Gruppo 2100 (AA) – Sottogruppo 2180 (I, A) -2190 (T) – Grande Gruppo 4 – Sottogruppo 3170 (I, A) – Gruppo 3100 (T, AA) – Gruppo 3600 (T, AA) – Sottogruppo 5120 (I, A) – Gruppo 5100 (T, AA) – Sottogruppo 6290 (I, A, T) – Gruppo 6100 (AA) – Sottogruppo 7360 (I, A) – Gruppo 7100 (T, AA) – Voce 9121.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attestato di asseverazione datato nel 2023 o, se datato in anni precedenti, in corso di validità per l'intero anno 2023.</li> </ol>	<b>100</b>
<b>E-8 (P)</b>	<p>L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. asseverato in conformità alla norma UNI 11751-1 "Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro (MOG-SSL) – Parte 1: Modalità di asseverazione nel settore delle</p>	<b>100</b>

	costruzioni edili o di ingegneria civile".	
	<p><b>Note:</b></p> <p><b>Intervento da adottare su tutte le PAT</b> e selezionabile solo dalle imprese che operano nel settore previsto dall'intervento: Grande Gruppo 3.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attestato di asseverazione. L'attestato deve essere datato nel 2023 o, se datati in anni precedenti, essere in corso di validità per l'intero anno 2023. Non è pertanto valido un attestato che riporti una data di scadenza antecedente al 31 dicembre 2023.</li> </ol>	
<b>E-9</b>	<p>L'azienda ha seguito la Prassi di Riferimento UNI/PdR 18:2016 "Responsabilità sociale delle organizzazioni – Indirizzi applicativi della UNI ISO 26000".</p> <p><b>Note:</b></p> <p><b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b></p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Matrice di materialità, con evidenza degli aspetti specifici rilevanti individuati dall'azienda, definita per l'anno 2023</li> <li>2. Procedura che evidenzi il coinvolgimento degli stakeholder, come definito al punto 8 della PdR, e prove documentali della sua attuazione nell'anno 2023</li> <li>3. Piano di azione, conseguente ai punti 1 e 2, definito per l'anno 2023 e prove documentali delle conseguenti misure realizzate nell'anno 2023</li> <li>4. Esiti dell'autovalutazione realizzata nell'anno 2023 oppure dichiarazione di enti di parte terza, ad evidenza ed attestazione della valutazione eseguita (gli esiti dell'autovalutazione o della dichiarazione di enti di parte terza dovranno essere espressi in termini di punteggio raggiunto come definito in Appendice B della PdR e raggiungere un punteggio non inferiore a 15).</li> </ol>	<b>100</b>
<b>E-10</b>	<p>L'azienda ha seguito la Prassi di Riferimento UNI/PdR 49 "Responsabilità sociale nel settore delle costruzioni – Linee guida all'applicazione del modello di responsabilità sociale UNI ISO 26000".</p> <p><b>Note:</b></p> <p><b>Intervento da adottare su tutte le PAT</b> e selezionabile solo dalle imprese che operano nel settore previsto dall'intervento: Grande Gruppo 3.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Matrice di materialità, con evidenza degli aspetti specifici rilevanti individuati dall'azienda, definita per l'anno 2023</li> <li>2. Procedura che evidenzi il coinvolgimento degli stakeholder e prove documentali della sua attuazione nell'anno 2023</li> <li>3. Piano di azione, definito per l'anno 2023 e prove documentali delle conseguenti misure realizzate nel medesimo anno</li> <li>4. Esiti dell'autovalutazione realizzata nell'anno 2023 oppure dichiarazione di enti di parte terza a evidenza e attestazione della valutazione.</li> </ol>	<b>100</b>
<b>E-11</b>	<p>L'azienda ha seguito la Prassi di Riferimento UNI/PdR 51 "Responsabilità sociale nelle micro e piccole imprese (MPI) e nelle imprese artigiane, ovvero imprese a valore artigiano - Linee guida per l'applicazione del modello di responsabilità sociale secondo UNI ISO 26000".</p>	<b>100</b>

	<p><b>Note:</b>  <b>Intervento da adottare su tutte le PAT</b> e selezionabile solo dalle imprese che operano nel settore previsto dall'intervento.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Matrice di materialità, con evidenza degli aspetti specifici rilevanti individuati dall'azienda, definita per l'anno 2023</li> <li>2. Procedura che evidenzi il coinvolgimento degli stakeholder e prove documentali della sua attuazione nell'anno 2023</li> <li>3. Piano di azione, definito per l'anno 2023 e prove documentali delle conseguenti misure realizzate nell'anno 2023</li> <li>4. Esiti dell'autovalutazione realizzata nell'anno 2023 oppure dichiarazione di enti di parte terza a evidenza e attestazione della valutazione eseguita.</li> </ol>	
<b>E-12</b>	<p>L'azienda ha realizzato modelli di rendicontazione di Responsabilità Sociale (quali ad esempio bilancio di sostenibilità, bilancio sociale, report integrato) asseverati da parte di ente terzo.</p> <p><b>Note:</b>  L'intervento è riferito all'asseverazione, nell'anno 2023, di un Bilancio di sostenibilità, di un Bilancio sociale o di un report di sostenibilità, da parte di un ente terzo. A titolo esemplificativo si richiamano come riferimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. per il Bilancio Sociale i modelli di rendicontazione sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS);</li> <li>b. per il Bilancio di Sostenibilità: il GRI Sustainability Reporting Standards del 2018</li> <li>c. per il report integrato il framework elaborato dall'International Integrated Reporting Council, cioè l'International Integrated Reporting Framework 1.0</li> </ol> <p><b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b>  <b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bilancio, datato e firmato dal vertice aziendale nell'anno 2023, da cui sia possibile verificare se e come l'azienda abbia raggiunto gli obiettivi dichiarati ed abbia rispettato gli impegni assunti con i propri stakeholder; il bilancio può essere riferito al 2023 o all'anno precedente</li> <li>2. Documento di asseverazione da parte di ente terzo rilasciato nel 2023 e riferito al bilancio di cui al punto precedente.</li> </ol>	<b>100</b>
<b>E-13 (P)</b>	<p>L'azienda ha adottato o mantenuto un sistema di Responsabilità Sociale certificato SA 8000.</p> <p><b>Note:</b>  <b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b>  <b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Certificato del Sistema di Responsabilità Sociale secondo la norma SA 8000 datato nel 2023 o, se datato in anni precedenti, in corso di validità per l'intero anno 2023.</li> </ol>	<b>70</b>
<b>E-14</b>	<p>L'azienda ha adottato una buona prassi per migliorare le condizioni di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (ex art. 2 comma 1 lettera v del d.lgs. 81/08 e s.m.i.) tra quelle validate dalla Commissione consultiva permanente ex art. 6 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. e pubblicate sul sito internet del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.  (<a href="http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Pagine/Buone-prassi-validate-dalla-Commissione-Consultiva-Permanente.aspx">http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Pagine/Buone-prassi-validate-dalla-Commissione-Consultiva-Permanente.aspx</a>).</p> <p><b>Note:</b>  <b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b>  <b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Indicazione della buona prassi adottata</li> <li>2. Prove documentali, datate e firmate nel 2023, dell'adozione della buona prassi nel medesimo anno 2023.</li> </ol>	<b>40</b>
<b>E-15</b>	<p>L'azienda, nell'anno di riferimento, ha partecipato al premio "Imprese per la sicurezza"</p>	<b>100</b>

	<p>promosso e organizzato da Confindustria e Inail, con la collaborazione tecnica di Associazione Premio Qualità Italia e Accredia - risultando finalista e ha ricevuto la prevista visita in loco da parte del team di valutatori esperti.</p>	
	<p><b>Nota:</b>  <b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b>  <b>Documentazione ritenuta probante:</b>  Documentazione già in possesso di Inail</p>	
<p><b>E-16</b></p>	<p>L'azienda adotta un sistema di rilevazione dei mancati infortuni e attua interventi di miglioramento degli ambienti e delle attrezzature di lavoro, idonei a impedire il ripetersi degli eventi rilevati.</p> <p><b>Note:</b>  Ai fini dell'attuazione dell'intervento per "mancato infortunio" si intende un evento derivante dal lavoro, o che ha origine nel corso del lavoro, che non causa infortunio o malattia ma che ha il potenziale per farlo.  Il sistema di rilevazione deve essere adottato con il coinvolgimento di tutte le figure professionali dell'azienda e in particolare dei lavoratori, dei preposti e dei dirigenti, ciascuno per il proprio ruolo e responsabilità.  Il sistema deve essere adottato sull'intera azienda.  La documentazione probante deve dimostrare l'attuazione continua, sistematica ed efficace del sistema.  Le schede dei mancati infortuni rilevati devono comprendere il nominativo e il ruolo dei lavoratori coinvolti e delle altre figure aziendali interessate nelle successive decisioni, la descrizione e l'analisi dettagliata dell'evento, le prove fotografiche dell'evento (se possibile), la descrizione delle azioni correttive adottate per la risoluzione a breve termine dell'evento e delle misure realizzate successivamente per evitare il ripetersi dell'evento rilevato.  Il documento di valutazione dei mancati infortuni rilevati nell'anno deve comprendere l'analisi degli eventi per reparto, attività o mansione e il report delle azioni correttive intraprese a breve termine e delle misure di miglioramento adottate successivamente. Le misure di miglioramento devono essere documentate e devono consistere in interventi di miglioramento degli ambienti e delle attrezzature di lavoro.  L'intervento non si ritiene attuato qualora riferito ad un unico caso di "mancato infortunio".</p> <p><b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b>  <b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Procedura per la rilevazione e la gestione dei mancati infortuni</li> <li>2. Schede descrittive dei mancati infortuni rilevati nel 2023, redatte in conformità alla procedura aziendale</li> <li>3. Documento di valutazione dei mancati infortuni rilevati nell'anno 2023, datato e firmato entro la data di presentazione della domanda</li> <li>4. Prove documentali dell'attuazione degli interventi di miglioramento.</li> </ol>	<p><b>50</b></p>
<p><b>E-17</b></p>	<p>L'azienda ha aderito al "Programma Responsible Care" e ha compilato il Self Assessment Tool disponibile al sito internet <a href="http://self-assessment.responsible-care.com">http://self-assessment.responsible-care.com</a>.</p> <p><b>Note:</b>  <b>Intervento da adottare su tutte le PAT</b> e selezionabile solo dalle imprese che operano nel settore previsto dall'intervento: Grande Gruppo 2.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lettera di adesione al Programma "Responsible Care", datata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa</li> <li>2. Questionario degli Indicatori di Performance datato e firmato nel 2023 - Sezioni da 1 a 3 - secondo il modello compilabile online al sito internet <a href="http://secure.federchimica.it">http://secure.federchimica.it</a></li> <li>3. Report "RC_web_tool_general_score" relativo al 2023, secondo il modello compilabile online al sito internet <a href="http://self-assessment.responsible-care.com">http://self-assessment.responsible-care.com</a></li> </ol>	<p><b>40</b></p>

	4. Report "RC_web_tool_gap_analysys_standards" relativo al 2023, secondo il modello compilabile online al sito internet <a href="http://self-assessment.responsible-care.com">http://self-assessment.responsible-care.com</a> .	
<b>E-18</b>	<p>L'azienda ha adottato o mantenuto un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. asseverato in conformità alla norma UNI 11857-1 "Adozione ed efficace attuazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro - Agenzie di viaggio, servizi di pulizia e disinfestazione, società di formazione, consulenza, servizi al lavoro e servizi di investigazione privata e di informazione commerciale - Parte 1: Modalità di asseverazione da parte di Organismi Paritetici".</p> <p><b>Note:</b>  <b>Intervento da adottare su tutte le PAT</b> e selezionabile solo dalle imprese che operano nel settore previsto dall'intervento: Grande Gruppo 0 e Gruppo 3600.  <b>Documentazione ritenuta probante:</b>  1. Attestato di asseverazione datato nel 2023.</p>	<b>100</b>
<b>F</b>	<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE E DPI</b>	<b>Punti</b>
<b>F-1</b>	<p>L'azienda ha dotato i propri lavoratori, le cui mansioni comportano lavoro in solitario, di sistemi di rilevamento automatico "uomo a terra".</p> <p><b>Note:</b>  Ai fini dell'attuazione dell'intervento, i sistemi di rilevamento automatico "uomo a terra" devono essere stati consegnati a tutti i lavoratori le cui mansioni comportano lavoro in solitario.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b>  1. Fatture di acquisto o contratto di noleggio dei dispositivi, relativi all'anno 2023. In caso di noleggio il contratto deve essere datato nel 2023 o, se datato in anni precedenti, essere in corso di validità per l'intero anno 2023; non è pertanto valido un contratto che riporti una data di scadenza antecedente al 31 dicembre 2023  2. Stralcio del DVR dal quale risultino le mansioni a rischio per lavoro in solitario  3. Prove documentali dell'avvenuta consegna ai lavoratori dei sistemi di rilevamento "uomo a terra".</p>	<b>40</b>
<b>F-2</b>	<p>L'azienda, per la quale non è obbligatoria per legge l'adozione di un defibrillatore, ha effettuato uno specifico corso di formazione BLS (Basic Life Support early Defibrillation) per i lavoratori addetti all'utilizzo del defibrillatore nell'anno 2022 o nell'anno 2023.</p> <p><b>Note:</b>  Ai fini dell'attuazione dell'intervento, l'azienda deve essere in possesso del defibrillatore e i lavoratori addetti all'utilizzo del defibrillatore devono aver partecipato al corso BLS nell'anno 2022 o nell'anno 2023.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b>  1. Dichiarazione datata e firmata entro la data di presentazione della domanda che attesti che l'azienda non rientra tra quelle per cui l'adozione è obbligatoria per legge  2. Ricevuta dell'avvenuto invio alla Centrale Operativa 118 del modulo attestante il possesso e le caratteristiche del defibrillatore  3. Fattura d'acquisto del defibrillatore, anche se con data precedente all'anno 2023, o contratto di noleggio valido per l'anno 2023  4. Elenco, firmato e datato, dei partecipanti ai corsi BLS con copia degli attestati rilasciati  5. Elenco dei lavoratori addetti all'utilizzo del defibrillatore al 31 dicembre 2023.</p>	<b>40</b>
<b>F-3</b>	<p>L'azienda ha attuato interventi per la protezione dei propri dipendenti dal rischio rapine, consistenti in almeno due delle seguenti misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>installazione di barriere per impedire il contatto fisico con il lavoratore</li> <li>installazione di sistemi di videosorveglianza e di sistemi di allarme con</li> </ol>	<b>40</b>

	<p>chiamata alle forze dell'ordine</p> <p>c. miglioramento dell'illuminazione artificiale nella struttura e nelle aree annesse (parcheggi, vie di transito, ecc.).</p>	
	<p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento effettuato nell'anno 2023, firmata dal datore di lavoro e datata entro la data di presentazione della domanda</li> <li>2. Prove documentali dell'attuazione dell'intervento realizzato nell'anno 2023</li> <li>3. Solo per l'installazione dei sistemi di videosorveglianza: accordo con le rappresentanze sindacali aziendali.</li> </ol>	
<b>F-4 (P)</b>	<p>L'azienda ha implementato sistemi di controllo a distanza dello stato di efficienza dei dispositivi e delle attrezzature antincendio, che prevedono l'utilizzo di sensoristica integrata.</p> <p><b>Note:</b></p> <p>Ai fini dell'attuazione dell'intervento l'azienda nel 2023 deve aver dotato i propri dispositivi e attrezzature di sicurezza antincendio di sensoristica integrata e deve aver utilizzato un sistema di raccolta e elaborazione dei dati.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione del sistema di controllo implementato</li> <li>2. Fattura di acquisto emessa nell'anno 2023 o nei 3 anni precedenti</li> <li>3. Prove documentali dell'utilizzo dei dispositivi e del sistema di raccolta ed elaborazione dati nell'anno 2023.</li> </ol>	<b>50</b>
<b>F-5</b>	<p>L'azienda ha attuato interventi per la protezione dei propri dipendenti dal rischio di aggressione, consistenti in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. procedura aziendale con le indicazioni delle modalità operative da seguire per ridurre il rischio di aggressione</li> <li>b. formazione specifica sulle modalità per affrontare i conflitti e le aggressioni</li> <li>c. almeno una delle seguenti misure: <ul style="list-style-type: none"> <li>- modifiche del layout delle postazioni di lavoro con installazione di barriere fisiche</li> <li>- sorveglianza fisica e/o sistemi videosorveglianza</li> <li>- sistemi di allarme e richiesta soccorso.</li> </ul> </li> </ol> <p><b>Note:</b></p> <p>Ai fini dell'attuazione dell'intervento l'azienda nel 2023 deve aver adottato una specifica procedura aziendale, anche se emessa negli anni precedenti, aver svolto un'attività di formazione specifica e aver attuato almeno una delle tre misure sopra riportate.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione dell'attività aziendale e delle mansioni a rischio di aggressione</li> <li>2. Procedura aziendale, firmata e datata</li> <li>3. Programma dell'intervento formativo e relazione descrittiva della sua attuazione nell'anno 2023</li> <li>4. Prove documentali della/e misura/e attuato, firmata e datata entro la data di presentazione della domanda e prove documentali dell'attuazione della/e stessa/e (ad esempio fatture di acquisto o di lavori edili emesse nel 2023).</li> </ol>	<b>60</b>
<b>F 6</b>	<p>L'azienda ove sono occupati meno di 10 lavoratori, dispone del piano per la gestione dell'emergenza in caso di incendio e ha effettuato la prova di evacuazione con verifica dell'esito.</p>	<b>40</b>

	<p><b>Note:</b>  Il numero dei lavoratori va riferito all'anno 2023 e calcolato sulla base dell'art. 4 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. per l'intera azienda. L'intervento non è applicabile alle imprese in cui vi siano luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di cinquanta persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori e/o alle imprese in cui siano presenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui al decreto 151/2011.</p> <p>Per le aziende che operano nei cantieri temporanei e mobili l'intervento si intende realizzato se la prova di evacuazione è stata effettuata per tutti i cantieri attivi nell'anno 2023.</p> <p>Gli elementi documentali che attestano la partecipazione dei lavoratori alla prova di evacuazione devono essere firmati dal datore di lavoro e riportare la data delle prove.</p> <p><b>Intervento da adottare su tutte le PAT.</b></p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elenco dei lavoratori relativo all'anno 2023, datato e firmato</li> <li>2. Piano di emergenza dell'azienda, datato e firmato</li> <li>3. Verbale/i, datato/i e firmato/i nel 2023, descrittivo/i delle modalità di svolgimento e degli esiti della/e prova/e di evacuazione</li> <li>4. Per le aziende che operano nei cantieri temporanei e mobili, elenco dei cantieri attivi nell'anno 2023.</li> </ol>	
<p><b>F 7 (P)</b></p>	<p>L'azienda ha acquistato sistemi di controllo a distanza dell'utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori e ha adottato un sistema di raccolta dati.</p> <p><b>Note:</b>  Ai fini dell'attuazione dell'intervento l'azienda deve aver consegnato ai propri lavoratori DPI con tag attivo o semiattivo con sistema di invio segnalazione di situazioni di pericolo conformi al rapporto tecnico UNI/TR 11858 - Tecnologie IoT nell'impiego dei DPI, e deve aver utilizzato un sistema di raccolta, analisi e gestione dei dati.</p> <p><b>Documentazione ritenuta probante:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Descrizione sintetica dell'intervento, firmata dal datore di lavoro, contenente: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. scheda tecnica dei dispositivi acquistati</li> <li>b. evidenze dell'utilizzo dei dispositivi e del sistema di raccolta, analisi e gestione dei dati nell'anno 2023 (con consenso da parte dei lavoratori all'uso dei dispositivi)</li> </ol> </li> <li>2. Fattura di acquisto dei dispositivi emessa nell'anno 2023 o nei 3 anni precedenti.</li> </ol>	<p><b>50</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Data</b> ____ / ____ / _____ <b>Firma del Richiedente</b> _____</p> <p>Dichiara che gli interventi sono stati eseguiti a regola d'arte e nel rispetto delle norme applicabili.</p> <p><b>Tutela dei dati</b> – Dichiara di essere stato informato sulle modalità e finalità del trattamento dei dati ai sensi d.lgs.196/2003 e s.m.i. e regolamento UE 2016/679.</p>		